



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 52 DEL 31/05/2022

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "MOVIMENTO 5 STELLE" DI REVOCA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **trentuno** del mese di **maggio** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere più anziano	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Assente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
FERRARI MARIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Maione Antonio.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la Presidenza il consigliere più anziano, Sig. Venturini Giovanni Gianpiero.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono ora n. 16, dato atto che, ad inizio trattazione del punto 2, è entrato il consigliere comunale Maione Antonio, mentre, ad inizio trattazione del presente punto 13, il Presidente del Consiglio Comunale, Marco Cassinadri, ha deciso di lasciare l'aula e non partecipare alla discussione e votazione del punto stesso, mentre i consiglieri comunali del Gruppo Consiliare "PD"- Balestrazzi Matteo, Debbi Paolo, Ruini Cecilia e Strumia Elisabetta- hanno ripreso posto tra i banchi da consigliere.

Si dà atto che, a questo punto, essendosi altresì dimesso dalla carica di Vicepresidente il Consigliere Bottazzi Giorgio, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale, assume la Presidenza il Consigliere più Anziano, Venturini Giovanni Gianpiero.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dai Gruppi Consiliari "PD" e "MoVimento 5 Stelle" avente il seguente oggetto:

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "MOVIMENTO 5 STELLE" DI REVOCA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Presidente CASSINADRI

Prima di passare al tredicesimo punto, invito i consiglieri del PD a prendere posto. Prima di passare all'esame del tredicesimo e ultimo punto all'ordine del giorno, vorrei leggere questa mia dichiarazione ai consiglieri.

Quanto avvenuto durante la parte finale del Consiglio del 29 aprile scorso esige, anche alla luce della mozione di PD e 5 Stelle, una risposta chiarificatrice in questo consesso.

Innanzitutto, mi scuso con tutti i presenti se quanto letto e, ricordo, nuovamente, scritto da altri, ha causato disagio e irritazione, in primis al consigliere Debbi, che conosco da anni e che da sempre stimo. Mi era sembrato, evidentemente mal valutando, che due richieste che riguardavano un argomento oggetto di un dibattito dovessero legittimamente essere portate a conoscenza di questo consesso a mezzo lettura.

Nel futuro farò certamente tesoro di quanto accaduto, provvedendo a consegnare copia di qualunque missiva direttamente ai consiglieri destinatari, senza darne pubblica lettura, benché ciò privi i cittadini della loro conoscenza.

Ricordo soprattutto per chi ci ascolta da casa che sia durante il Consiglio del 31 gennaio, quando il consigliere Corrado ha presentato il punto, poi ritirato, sia nel Consiglio del 3 marzo, quando è stata presentata la mozione rivista, a firma congiunta Centrodestra per Casalgrande e Noi per Casalgrande, il sottoscritto si è astenuto da ogni commento. Voglio ricordare, ed esistono le relative registrazioni, che durante la Capigruppo del 28 gennaio 2022, chiarendo la mia posizione, avevo invitato tutti i capigruppo presenti a rielaborare la prima mozione del consigliere Corrado utilizzando i termini più idonei affinché tutte le forze politiche lavorassero in modo propositivo e condiviso.

Della lettura del 29 aprile non avevo purtroppo fatto menzione né al Sindaco né al gruppo di maggioranza, comprendendo quindi e giustificando totalmente il loro



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

disappunto. Ho sbagliato ed è mio dovere di nuovo, prima ancora che di Presidente del Consiglio, quello di ammettere questo errore, scusandomi con l'interessato e di fare ammenda in questa assise nel rispetto e nei confronti del Sindaco, della Giunta e di tutto il Consiglio.

Sono pronto pertanto a continuare il mio lavoro, come ho sempre fatto, vale a dire in maniera super partes, garantendo i tempi democratici di confronto a tutte le forze politiche, il rispetto della pluralità, delle opinioni e della disponibilità degli strumenti del dibattito e soprattutto di tutti i consiglieri comunali che rappresento in qualità di Presidente.

Trattandosi di un punto che mi riguarda, lascerò questa sala del Consiglio. Chiedo pertanto al consigliere Venturini, in qualità di consigliere vicario, di prendere il mio posto. Il numero di consiglieri pertanto passa da tredici a sedici. Prego Consigliere Venturini.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIERE PIU' ANZIANO VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO

Presidente VENTURINI

Grazie Presidente. È un onore sedere di fianco al Sindaco. Passiamo quindi all'esame del tredicesimo punto dell'ordine del giorno.

13. Mozione presentata dai gruppi consiliari "PD" e "MoVimento 5 Stelle" di revoca del Presidente del Consiglio comunale

Presidente VENTURINI

Passo la parola al consigliere Balestrazzi per l'illustrazione del punto stesso. Grazie.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie Presidente. Prima di leggere il testo della mozione, faccio una premessa nella quale mi rivolgo a lei, Sindaco, e al gruppo di maggioranza. Il concetto è semplice. Noi riteniamo che l'imparzialità, il carattere dell'imparzialità che è tenuto a mostrare il Presidente del Consiglio comunale dal suo compito quale istituzione e come previsto ovviamente nello Statuto del nostro Comune, quel principio di imparzialità sia ormai venuto meno, sia un lontano ricordo e questa sera ne è la dimostrazione. Noi abbiamo fatto un Consiglio comunale, seppur come si diceva con punti importantissimi per i cittadini, quasi come se nulla fosse, come se quello che è accaduto fosse giusto che fosse discusso alla fine.

Quello che è accaduto nell'ultimo Consiglio comunale è un fatto gravissimo, ed è un fatto gravissimo per un motivo molto semplice, seppur di una gravità estrema. Un consigliere comunale, in questo caso il consigliere Debbi, che ha espresso un parere su una mozione in un Consiglio comunale precedente, è stato poi attaccato personalmente da un soggetto esterno. Questo è grave da tantissimi punti di vista, soprattutto da un punto di vista in particolare, che non riguarda le persone, attenzione. Qua non stiamo parlando di Paolo Debbi o di Marco Cassinadri o di persone: qua stiamo parlando di ruoli istituzionali che riguardano tutti i consiglieri comunali, le opposizioni, il ruolo di consigliere comunale e le istituzioni. Il fatto è che non si può in un Consiglio comunale permettere che un soggetto esterno faccia delle accuse personali a un consigliere comunale perché ha espresso un parere. Il consigliere comunale Debbi, come ognuno di noi, è qua in rappresentanza dei cittadini e, quando esprime le sue opinioni, lo fa, come tutti noi, in



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

rappresentanza dei cittadini e quello che è accaduto, anzi io colgo l'occasione per ringraziarlo di nuovo, è stato giustamente subito, prontamente stigmatizzato sia dal Sindaco, con le parole che ha detto subito appena accaduto il fatto, sia dai consiglieri comunali di maggioranza. E di questo, ripeto, vi ringrazio ancora. Però il fatto rimane ed è ovviamente molto grave, e soprattutto, ripeto, riguarda tutti i consiglieri comunali.

Come dicevo all'inizio, se ha ancora un valore il Consiglio comunale, le istituzioni, la tutela del pensiero delle opposizioni, la tutela del fatto che possa esprimere un consigliere di opposizione il proprio pensiero liberamente senza avere poi la paura, perché di questo si tratta, di essere poi successivamente attaccato da un soggetto esterno. Questa volta è capitato al consigliere Debbi, ma in futuro potrebbe capitare a ognuno di noi, a ogni consigliere comunale. Di questo noi stiamo parlando. Stiamo parlando che non ci sentiamo più tutelati e garantiti dalla figura del Presidente del Consiglio comunale. Ripeto che è un discorso istituzionale, che non riguarda le persone, non riguarda le singole persone e soprattutto riguarda ognuno di noi, in questo caso, in particolar modo ovviamente, i membri di opposizione.

“Premesso che: Il Presidente del Consiglio Comunale è organo Istituzionale, rappresenta il Consiglio e ne dirige i lavori. Per l'esercizio delle sue funzioni, il Presidente si ispira a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa dei compiti del Consiglio e dei diritti di tutti i Consiglieri come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto comunale di Casalgrande.

Il regolamento del Consiglio Comunale di Casalgrande prevede: art. 6. Il Presidente rappresenta e presiede il Consiglio Comunale, esercitando le sue attribuzioni con imparzialità ed equità. Tutela il ruolo attribuito al Consiglio comunale, organo elettivo di rappresentanza generale della comunità assicurando l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo stabilite dalla legge; il Presidente adotta i provvedimenti ed esercita le funzioni previste dallo statuto e dal presente regolamento per assicurare l'efficiente funzionamento del Consiglio comunale ed interviene per la tutela dei diritti dei Consiglieri nell'esercizio del mandato elettivo.

Considerato che, durante la seduta del Consiglio Comunale di Casalgrande del 29/04/2022, il Presidente Cassinadri ha scelto di dare voce alla lettera inviata da ASMER a firma del suo presidente e di Marco Montipò, autore di un libro su Gino Montipò, dopo averla distribuita a tutti i presenti. Il testo attaccava e screditava l'intervento di un consigliere comunale giudicandolo “grave, aberrante, bizzarro, infelice”, frutto di pregiudizio e ignoranza, e il voto contrario espresso dal nostro gruppo consiliare come “una pagina di mediocrità” per il Consiglio Comunale. Tutto questo senza possibilità di replica.

Non è la prima volta che l'atteggiamento del Presidente in consiglio comunale tende a non essere imparziale, con reprimende limitazioni negli interventi e altre valutazioni non sempre coerenti col regolamento.

Quanto scritto nella lettera sono legittime opinioni se indirizzate direttamente al Consigliere Debbi o inoltrate ai consiglieri. La lettura pubblica in Consiglio Comunale invece è una grave ingerenza verso un consigliere democraticamente eletto nel pieno delle sue funzioni. Un atto al limite dell'intimidazione reso ancora più grave dal fatto che il Presidente del Consiglio, la figura che dovrebbe tutelare l'esercizio delle funzioni democratiche dei consiglieri, ne abbia accolto la richiesta leggendo lui stesso il testo di



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

quella lettera.

Con il suo comportamento il Presidente del Consiglio ha violato palesemente ed in modo molto grave il regolamento del consiglio comunale.

Quanto accaduto ha leso il diritto di tutti i consiglieri comunali. Diritti che dovrebbero essere garantiti dal Presidente del Consiglio, il quale invece è venuto ripetutamente meno al proprio ruolo di rappresentanza dell'intero Consiglio.

E' ormai evidente come il comportamento del Presidente del Consiglio Comunale Marco Cassinadri non sia conforme ai compiti istituzionali di imparzialità, equità e garanzia. Compiti che è chiamato ad assolvere nella Sua qualità di garante del consiglio comunale.

Tenuto conto che il Sindaco Daviddi è intervenuto immediatamente dopo la lettura, visibilmente stupito e infastidito da questo episodio, per scusarsi con il consigliere Debbi e con il nostro gruppo consiliare, prendendo le distanze da questa iniziativa della quale era all'oscuro. Un chiaro atto di sfiducia. Lo stesso ha fatto il gruppo consiliare di maggioranza al termine della seduta ed attestati di solidarietà sono arrivati dal gruppo consiliare del Movimento 5Stelle e da altri cittadini e associazioni presenti sul territorio.

Il Gruppo PD ringrazia il Sindaco Daviddi e i consiglieri di maggioranza e del M5S per il sostegno e la solidarietà ricevuta.

Tutto quanto premesso e considerato, nell'esercizio del mandato, i gruppi consiliari del Partito Democratico e del M5S:

Esprimono la propria sfiducia nei confronti dell'attuale Presidente del Consiglio;

Chiedono le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio Comunale o in alternativa la revoca del Presidente Cassinadri da parte del Consiglio Comunale".

Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Balestrazzi. È aperta ora la discussione. Prego consigliere Ferrari.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Grazie Presidente. Come gruppo di maggioranza vorrei leggere un documento che abbiamo redatto ai colleghi del Partito Democratico e del Movimento 5 Stelle.

Egredi colleghi, consiglieri del Partito Democratico e Movimento 5 Stelle, in merito alla mozione da voi presentata, desideriamo fare alcune considerazioni che rispecchiano il pensiero del gruppo di maggioranza.

La prima è questa. Nella mozione scrivete che durante la seduta del Consiglio comunale del 29 aprile 2022 il Presidente Cassinadri ha scelto di dare voce alla lettera inviata da Asmer, a firma del suo presidente e di Marco Montipò. Il testo attaccava l'intervento di un consigliere comunale giudicandolo con parole che ben conoscete. Se sono queste parole il motivo per cui chiedete la revoca del Presidente del Consiglio, Cassinadri, vogliamo ricordarvi che la lettera in questione non è stata scritta da lui ma da altri. E questo non può dare alibi alla richiesta di revoca del suo compito.

Ciò che si contesta da parte vostra, cari colleghi consiglieri di PD e Movimento 5 Stelle, sono alcune affermazioni fatte da Asmer, affermazioni gravi e non condivise dai consiglieri di maggioranza, come abbiamo già avuto modo di ribadire al termine della lettura della lettera stessa con le parole del Sindaco, sia al termine del Consiglio comunale del 29



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

aprile quando alcuni di noi si sono subito dissociati da quanto letto poco prima. Ribadiamo nuovamente che il contenuto della lettera non rispecchia in alcun modo l'orientamento del gruppo di maggioranza, che esprime la sua vicinanza a chi si è sentito offeso dalle parole in questione.

La seconda riflessione è questa. La maggioranza sta lavorando con tutte le sue forze per il bene e nell'interesse esclusivo dei cittadini di Casalgrande. La forza del nostro gruppo consiliare sta anche nell'aver al proprio interno persone indipendenti, che si sono candidate solo al fine di mettersi a servizio della propria comunità. L'interesse per il proprio paese e per le esigenze della comunità in cui viviamo è testimoniato nei fatti dalle opere realizzate e da quelle di prossima realizzazione, dal sostegno dato a chi si è trovato in difficoltà in questi anni difficili, sia a causa della pandemia Covid 19 sia ora purtroppo per la guerra in Ucraina.

La terza e ultima riflessione, che è la più importante, è questa. Cari colleghi consiglieri, ci chiedete di votare la sfiducia o la revoca del Presidente, e poi? Voi siete consci che l'eventuale sfiducia o revoca del Presidente comporterebbe problemi non di poco conto per il nostro Comune? Vi domandiamo: siete così sicuri che un voto favorevole alla mozione rappresenterebbe la cosa migliore per il paese e per i nostri cittadini? Noi siamo tutti quanti stati eletti con il preciso dovere di amministrare il nostro Comune, abbiamo un dovere civico e noi aggiungiamo anche morale come amministratori: perseguire il bene comune. Un buon politico deve mettere dinanzi a tutto il bene comune, anche rispetto a volte alle proprie idee, quando richiesto. Per noi il bene comune è continuare a garantire e dare servizi ai nostri cittadini.

Facciamo pertanto appello al vostro senso civico. Riteniamo che le scuse del Presidente del Consiglio possano essere motivo di attenta riflessione, perché ritenute sincere e, pertanto, vi invitiamo a valutare la possibilità del ritiro della mozione stessa. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Ferrari. Consigliere Bottazzi, prego.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Io prendo atto delle scuse del Presidente Cassinadri, non ho alcun dubbio che siano sincere. Però il documento che avete letto lo trovo sinceramente patetico, perché innanzitutto la prima parte sposta completamente il nocciolo della questione. Il problema non è quello che ha scritto l'Associazione studi militari, che ha il diritto di esprimere opinioni nel modo che preferisce, a mezzo stampa, anche mandando una lettera al Consiglio comunale: la questione è la scelta da parte del Presidente del Consiglio comunale di dare spazio a quella lettera durante la seduta del Consiglio comunale. Poi ovviamente bisogna valutare anche il contenuto, ma il contenuto – lo sappiamo bene – non è opera del Presidente Cassinadri.

La questione si pone non sul contenuto, perché l'Associazione studi militari poteva, a mezzo stampa, in qualsiasi altro modo, esprimere delle opinioni che sono condivisibili o meno e prendersi la responsabilità, eventualmente, delle conseguenze di queste dichiarazioni, cosa diversa invece è dare spazio all'interno di un'istituzione, come il Consiglio comunale, a una lettera di questo tipo. E il fatto che ci sia stato un errore di



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

valutazione resta comunque un errore. Ci sono una serie di errori, secondo me, nella gestione dell'ultimo Consiglio comunale. E non soltanto di quello, perché poi vorrei aggiungere anche altre cose.

La seconda parte invece, scusate ma è un po' meschina, perché rivoltate la frittata ributtando una responsabilità sulla minoranza che sta facendo un atto che secondo me è dovuto. Poi quanto incida la sostituzione, la dimissione del Presidente del Consiglio sul servizio che questa Amministrazione sta dando e continuerà a dare alla cittadinanza, è tutto da stabilire. Sappiamo bene che la carica del Presidente del Consiglio non è una carica politica, è una carica istituzionale, quindi che incidenza ha il fatto che il Presidente sia un altro sulle scelte politiche dell'Amministrazione? Nessuna. Quindi anche qui cade questa, che tra l'altro trovo veramente fatta male, perché noi stiamo semplicemente difendendo il diritto di un consigliere di esprimere in un consesso le proprie opinioni.

Tra l'altro sui social, anche tra la popolazione c'è stato un dibattito sulla questione dell'intitolazione della strada o del parco, quello che sarà, a Gino Montipò. C'è stata. E quelle opinioni che ha espresso il consigliere Debbi io le ho trovate nei commenti e nelle parole anche di altre persone. Quindi in quel momento il consigliere Debbi dava un parere, che era il suo ma che era in effetti la testimonianza della posizione di una parte che, se volete potrebbe essere residuale, ma non lo sappiamo, dei cittadini di Casalgrande. Quindi anche lui in quel momento era nell'esercizio della sua funzione, stava dando un servizio alla cittadinanza e anche lui non è stato tutelato da questo punto di vista.

Il problema è quello. Il problema non è di chi è la paternità della lettera, il problema non è il servizio che state dando, sul quale ognuno dà la valutazione che crede e che anche in questo Consiglio più volte anche noi abbiamo apprezzato, altre meno, altre no. Ma il problema è un altro, il problema è che, in quell'occasione, il Presidente del Consiglio non ha tutelato un consigliere comunale nell'esercizio del suo mandato.

Poi voglio dire anche un'altra cosa. Ho apprezzato quello che ha detto la sera stessa della seduta, ma poi anche a mezzo stampa, il nostro Sindaco, però su una cosa non sono d'accordo. Poi probabilmente sono io che sono un po' ingenuo, però io penso anche che in tutta questa situazione anche l'Associazione studi militari abbia un danno di immagine non indifferente, perché probabilmente le dichiarazioni in quella lettera sono state incaute, ma comunque sono dichiarazioni legittime e l'utilizzo che ne viene fatto è un utilizzo strumentale. Quindi alla fine anche il fatto che l'Associazione studi militari non sarà più nel corso di questa Amministrazione coinvolta in eventi o in progetti, a me sembra francamente di trovare un capro espiatorio a questa situazione, perché effettivamente la lettera è lecita. Non è lecito l'uso che della lettera è stato fatto. Quindi da questo punto di vista mi sento anche di spezzare una lancia a favore dell'Associazione studi militari.

Un'altra cosa invece per quello che riguarda, quando il consigliere Ferrari dice "nella nostra lista ci sono diverse idee, anche indipendenti che comunque concorrono e vogliono concorrere al servizio che sta dando ai cittadini". Io, quando si è votata la mozione per l'intitolazione della strada a Gino Montipò, ho dato voto contrario. Nella Capigruppo che aveva preceduto quella seduta invece mi ero reso disponibile a partecipare alla stesura del documento, perché personalmente ero convinto che la figura di Gino Montipò lo meritasse. Poi c'è stato un dibattito all'interno del nostro gruppo e il gruppo ha fatto una scelta diversa. Io sono portavoce del gruppo, ho accettato la scelta proprio perché anche all'interno del nostro gruppo ci sono idee diverse. Ma, quando le idee sono diverse,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

bisogna trovare una composizione e la composizione c'è attraverso il dialogo e, se una persona che ricopre una carica importante come quella del Presidente del Consiglio, di sua iniziativa prende una decisione tenendo all'oscuro il Sindaco e il resto del gruppo di maggioranza, io la trovo una cosa gravissima. Gravissima perché fa un uso personale della carica istituzionale. Se tu in quel caso rappresenti il Consiglio comunale, non puoi decidere autonomamente, senza consultare il tuo gruppo di riferimento, quello che devi fare e dire in Consiglio comunale. Se io quella sera, quando abbiamo votato la mozione su Gino Montipò, avessi dato voto favorevole, probabilmente il mio gruppo mi avrebbe sfiduciato, perché non avrei rispettato la linea del gruppo. Se si appartiene a un gruppo, se ne condivide la linea e quindi le azioni individuali secondo me dimostrano uno scarso rispetto anche della carica che si ricopre. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Bottazzi. Qualche altro intervento? Consigliere Corrado, prego.

Consigliere CORRADO

Grazie Presidente. Tornando un po' indietro a quello che ha detto il consigliere Bottazzi sulla mozione, sinceramente, quando è stata votata, mi ha lasciato l'amaro in bocca il suo voto, il voto anche in generale, perché comunque anche il Partito Democratico a Modena ha votato a favore, nel senso hanno fatto loro stessi un'iniziativa e comunque anche nella Capigruppo abbiamo ritirato, abbiamo modificato molto questa mozione in modo da farla passare, eliminando anche parti che potevano andare bene. Comunque ne abbiamo preso atto. Secondo me alla fine non era una questione di contenuto, ma forse un po' più ideologica, un pregiudizio anche secondo me su Gino Montipò.

Tralasciando questo, tornando al discorso dell'avvenimento che è successo nel Consiglio comunale sono un po' nuovo, quindi è la prima volta che mi trovo in questa situazione, ma penso che il Presidente Cassinadri abbia fatto quello che doveva fare, nel senso che ha sempre letto delle comunicazioni e anche in questo caso non penso che abbia sbagliato. È il mio pensiero personale. Ha letto una comunicazione arrivata a lui stesso da condividere con il Consiglio.

Riguardo al voto, nei contenuti di questa lettera, è stata espressa un'opinione sul fatto della motivazione di Debbi. Magari sono state un po' colorite, però mi sembra che siano più che legittime secondo me e che in questa situazione si faccia le sue considerazioni su un'espressione di un voto. Mi fermo qui per ora. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Corrado. Consigliere Ruini, prego.

Consigliere RUINI

Grazie a tutti e buonasera. Parto dalle ultime considerazioni del consigliere Corrado. Qui non si sta discutendo di nuovo nel merito della mozione. Ricordo al consigliere Corrado che dice di essere nuovo, sono comunque ormai trascorsi tre anni e per quanto riguarda l'andamento di un Consiglio comunale e quello che rappresentano le istituzioni e i consiglieri all'interno di un consesso come questo, credo che ormai non sia più accettabile.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Qui si sta discutendo di quanto accaduto da un punto di vista istituzionale. Prendiamo atto, mi collego a quanto hanno detto anche i colleghi Balestrazzi e Bottazzi, prendiamo atto delle scuse del Presidente del Consiglio, Cassinadri, che mi permetto di dire è trascorso un mese e probabilmente un'azione forse anche al di fuori di questo consesso sarebbe potuta arrivare anche in precedenza, anche un'azione singola. Cosa che non è successa, come invece hanno già ribadito i miei colleghi, è successa da parte del Sindaco immediatamente e da parte di tante altre persone, membri della maggioranza compresi.

Qui si discute di un tema istituzionale, di un ruolo istituzionale di garanzia del Presidente del Consiglio, che non può né essere relegato e derubricato a un eventuale disagio o irritazione che possono aver provato i consiglieri di opposizione, tanto meno si può pensare che il Presidente del Consiglio non sappia, nel momento in cui fa questo gesto, di dare lettura di questo documento, che ha distribuito anche in precedenza, che non sappia quello che sta facendo, non possiamo ora relegarlo a un incidente di percorso, perché non lo è. Siccome è stato, ripeto, fotocopiato e distribuito a tutto il consesso e poi letto, non è un incidente di percorso.

Il Presidente del Consiglio attuale ha ricoperto, non è la prima volta che ricopre incarichi all'interno di questo ente, ha amministrato all'interno di questo ente, quindi sa perfettamente che cosa significa un gesto del genere e, tra l'altro, sa che ha anche una valenza quantomeno politica il gesto che quella sera il Presidente del Consiglio ha compiuto.

È stata fatta in diverse occasioni anche una narrazione un po' surreale di quella che è stata l'Amministrazione precedente, ma mai prima di quel momento era accaduto all'interno di questo consesso un fatto di questa gravità.

Qui non si discute del merito della mozione, non si discute del tema, ma si discute di un atteggiamento che non può essere derubricato a incidente di percorso. C'è sempre stato un confronto politico all'interno di quella che era la dialettica di questo consesso, ma mai era accaduto un fatto di una gravità come quello che è successo.

Tra l'altro parliamo di una persona che oggi ricopre anche un ruolo a livello provinciale di segretario di un partito, quindi non possiamo pensare che si possa relegare tutto a un errore di quella sera da non commettere mai più. Non è così! C'è una responsabilità. Questa Amministrazione si è insediata a difesa, anche con il gesto di lasciare la presidenza, ad esempio, delle commissioni alle opposizioni, si è insediata con l'idea di tutelare le opposizioni a più riprese. Questa sera abbiamo chiesto che fosse spostato l'ordine del giorno, che fosse invertito per poter discutere, perché per noi non era accettabile comunque di trascorrere tutto un intero Consiglio comunale senza smarcare questo nodo che per noi è importante, perché noi non ci siamo sentiti solo irritati e a disagio, noi ci siamo sentiti poco tutelati. E, quando il Presidente del Consiglio dice che mai è intervenuto anche durante la mozione del Milite ignoto, ora non c'è il verbale per controllare, ma non è così, perché anche proprio durante quella mozione io mi ricordo, perché replicai, il Presidente del Consiglio ha bacchettato il gruppo del Partito Democratico dicendoci che non era equo che non votassimo le mozioni dei partiti politici che non sono dalla nostra stessa parte, quando invece magari loro le nostre le votano. Ed è stato proprio durante quell'occasione. Non possiamo controllare, perché non c'è la trascrizione. Quindi anche qui c'è una inesattezza.

Qui è stato in qualche modo deliberatamente compiuto un gesto che non possiamo non



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

considerare come anche volontario, perdonatemi. Mi viene da pensare quasi in qualche modo costruito con la distribuzione delle copie, la lettura. Non è arrivata una telefonata in un mese, un gesto di un messaggio. Non sarebbe cambiata la questione, nella nostra mozione, però quantomeno ci sarebbe stata data dimostrazione che non si arrivava oggi semplicemente a leggere quattro righe di scuse, tra l'altro inesatte.

In più aggiungo che, poi mi hanno preceduta, ma vorrei rimarcarlo, non possiamo arrivare oggi – perdonatemi – dove si prova a scaricare la responsabilità sui gruppi che hanno redatto questa mozione di un eventuale problema politico. Non è responsabilità nostra comunque. Non è responsabilità nostra che ci siamo sentiti poco tutelati, e non è stata la prima occasione. Diciamo che è stata quella più eclatante, però non è una responsabilità delle opposizioni. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Ruini. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi, prego.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Anch'io vorrei aggiungere qualcosa, forse già ripetuto anche dai miei colleghi. Ovviamente le scuse sono ben accette, ben gradite, anche se tardive, come diceva il consigliere Ruini, visto che è passato più di un mese. Comunque ne prendiamo atto, è sempre un gesto nobile riconoscere di aver commesso un errore. Anche se l'errore non è aver urtato la sensibilità mia per il testo che veniva letto, ma quello proprio di dare lettura di questa lettera nella sede del Consiglio Comunale.

Il consigliere Corrado non si meraviglia che ha letto una comunicazione come tante che ne arrivano. In realtà non è così. È stata una scelta ben deliberata, perché il Presidente del Consiglio comunale fa una scelta quando decide di leggere delle comunicazioni in Consiglio.

Cosa deve fare il Presidente, quando riceve una lettera di un ente esterno che accusa pesantemente il voto di un consigliere? Lui dovrebbe essere quello che tutela la libertà di quel consigliere di esprimere il suo voto, anche se non lo condivide. Anche se la pensa completamente all'opposto. Avrebbe potuto fare altre scelte. La lettera era indirizzata a lui. Chiedeva di essere letta in Consiglio comunale. Per carità, chiedere è lecito, rispondere è poi cortesia. Sta al Presidente decidere sì o no se darne lettura. Poteva far arrivare la lettera al sottoscritto e a tutti i consiglieri, però il gesto è stato preparato, è stato fotocopiato, distribuito.

Non è un discorso che riguarda solo noi, è un discorso che riguarda tutti noi che sediamo in questo Consiglio Comunale, perché un atto del genere ovviamente si potrebbe ripetere in altre occasioni. Adesso non è che chiunque può inviare una lettera al Consiglio Comunale chiedendo che questa venga letta e per forza la si debba leggere. È una valutazione del Presidente.

Voglio dire, il consigliere Corrado in una mozione recentemente sullo ius soli ha votato diversamente rispetto agli altri: se arrivasse una lettera da parte di un'associazione che critica questo suo voto, il Presidente del Consiglio Comunale deve leggerla a tutti? Che magari accusa pesantemente Corrado e mette in discussione e deride le sue idee. Non credo. Anzi, assolutamente non va bene. Allo stesso modo per altre questioni. Penso non sarebbe giusto nei confronti di nessuno. Quindi è il metodo di per sé usato che è stato



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sbagliato.

Questa cosa non è un cavillo regolamentare, è la base della democrazia penso, quello che dà senso a questa istituzione. Permettere a un ente esterno che, ripeto, io non torno sulla questione perché questa associazione ha il diritto legittimo di esprimere quello che vuole, come è stato detto, ma non può pretendere che questa sua opinione venga letta in Consiglio Comunale e soprattutto che in un qualche modo tenda a deridere o ad accusare chi prende una posizione contraria a quello che ritiene lei.

Quindi io mi dovrei sentire tutelato dal mio Presidente che, quando riceve una comunicazione, una lettera di questo tipo, ripeto, anche se non si trova d'accordo con quello che io ho espresso, a mio parere non dovrebbe dargli voce, non dovrebbe leggerla. Se invece gli dà voce, si prepara, la distribuisce, mi chiedo il perché. Io me lo sono chiesto. Per quale motivo è stata fatta questa scelta? La voglia di umiliare chi aveva votato contro? La voglia in qualche modo di castigare pubblicamente, di deridere? Non lo so. Sono contento che il Presidente abbia detto che nutre stima nei miei confronti, almeno escludo che sia una mossa di orgoglio nei confronti del sottoscritto o una mossa vendicativa nei confronti del sottoscritto.

Chiaro che siamo nell'ambito del confronto politico che può assumere toni anche duri, soprattutto se magari due persone hanno condiviso fino a pochi anni fa lo stesso percorso. Mi dispiace molto, perché io riconosco il valore del Presidente Cassinadri come amministratore, riconosco la sua determinazione, la sua energia quando vuole ottenere qualche cosa, che è segno della grande passione che mette ovviamente nella politica. Però, se questa sua passione non gli consente di usare la dovuta imparzialità e gli sta stretto il ruolo dell'arbitro e del garante, è meglio che semmai lo faccia qualcun altro il Presidente e che lui possa impiegare questa sua passione in un ambito dove può dispiegare in modo più coerente.

Ringrazio ovviamente chi ci ha portato la solidarietà, ringrazio il Sindaco. Però, come diceva il consigliere Balestrazzi, i fatti rimangono e non si parla di persone, si parla di un ruolo, ruolo che deve essere di garanzia di imparzialità, di equilibrio. Il rimedio in questo caso è cercare di evitare l'errore in futuro e, quando gli amministratori commettono un errore grave, un atto che poi magari mette in difficoltà o scredita le istituzioni che rappresentano, penso che sia legittimo chiederne le dimissioni. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Debbi. Consigliere Panini, prego.

Consigliere PANINI

Grazie Presidente. Parto dal presupposto che alla fine del Consiglio anche noi consiglieri di maggioranza siamo venuti vicino a questa cosa. Però ritengo anche che una situazione del genere che, pur possa essere grave, vorrei quasi metterla alla pari forse, nel rispetto dei cittadini, all'aver snobbato tanti punti del Consiglio mettendovi a sedere là e non discutere di quello che si stava facendo. Ritengo che sia, nel rispetto dei cittadini, una mancanza appunto di rispetto.

Poi quello che è successo senz'altro ha avuto per voi un risvolto che non è stato piacevole. Ritengo che possa anche essere stato fatto un errore, però ritengo anche che, quando uno si scusa di un errore, che nella vita siamo tutti bene o male non perfetti e



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

precisi in tutto, si possa anche farsi un esame di coscienza e dire, mi sembra che Cassinadri sia sempre stata una persona che ha fatto il suo lavoro al meglio fino adesso, quindi io penso che, se vogliamo metterci la croce in testa, io non me la sento di mettere la croce in testa. Quindi per quanto mi riguarda, come sono vicino al consigliere Debbi per la cosa, però ritengo anche che non sia giusto per me proprio mettere in croce il Presidente del Consiglio. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Panini. Consigliere Strumia, prego.

Consigliere STRUMIA

Grazie Presidente. Io non torno a ripetere per l'ennesima volta che considero grave quello che è successo, perché direi che è chiaro. Vorrei solo aggiungere una considerazione su questo.

Apprezzo le scuse, però nel momento in cui il Presidente dice che non succederà più, faccio fatica a crederci nel senso che quello che è successo allora, io credo che si sia ripetuto anche nella stesura dell'ordine del giorno di oggi. Io credo che, se davvero ci fosse stata una vera presa di coscienza di un errore, nella stesura dell'ordine del giorno si sarebbe tenuto conto del fatto che non si trattava di una questione di maggiore o minore importanza rispetto agli altri punti, è una questione proprio preliminare allo svolgimento di qualsiasi altro punto all'ordine del giorno. Prima andava chiarita questa posizione, dopodiché si poteva andare a parlare di qualsiasi altro punto dell'ordine del giorno.

È stato chiesto in mille modi di anticipare la discussione. Io credo che sia un po' una scusa la giustificazione di un punto in scadenza, nel senso che al massimo si sarebbe potuto mettere per primo il punto in scadenza. A parte che si poteva discutere lo stesso questa sera, però al massimo quello. Ma non come tredicesimo punto, non dopo tutti gli altri punti, dopo addirittura le nostre stesse interrogazioni, presentate dallo stesso PD, direi, successivamente alla mozione.

A me è dispiaciuto molto non partecipare alla discussione dei punti questa sera, perché io credo che fossero davvero importanti, però io credo che non potessi assolutamente partecipare finché non fosse stata chiarita questa questione, che era preliminare. E bastava poco per poter trovare una soluzione che accontentasse tutti. E anche questa sera non si è trovata, perché c'è stata un'ostinazione nel voler non cambiare l'ordine del giorno. Quindi io non mi sento tutelata da un Presidente che mi ha dimostrato, non solo allora ma anche con questo comportamento successivo, di non avere interesse all'equità, all'imparzialità.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Strumia. Consigliere Panini, prego.

Consigliere PANINI

Grazie Presidente. Io ritengo che come il consigliere Strumia dice che è importante il punto 13, io penso che sia altrettanto importante, soprattutto come ho detto per rispetto dei cittadini, mettere poi avanti le discussioni che riguardano il nostro Comune.

Poi chiaramente si è discusso, perché a me sembra che sia già mezz'ora che stiamo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

discutendo della cosa, giustamente. Quindi penso che l'importanza sia stata data in tutti i casi: che sia stata al punto 1 o al punto 13, comunque l'importanza della cosa, tutti i punti del Consiglio comunale sono tutti importanti. Come le mozioni, come tutte queste cose qua. Quindi io penso che sia stata fatta con equità alla stessa maniera. È la mia opinione. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Panini. Consigliere Ruini, prego.

Consigliere RUINI

Grazie. Una brevissima replica al consigliere Panini. Ne stiamo discutendo a fine Consiglio, ma siamo qui comunque a discuterne. Per noi era importante. Dico un'altra cosa che ho pensato quando ho visto la stesura dell'ordine del giorno, che è a discrezione del Presidente del Consiglio, che altre volte abbiamo discusso mozioni meno importanti da un punto di vista istituzionale, perché questo luogo è intrinseco di questo, di fatto, di valori istituzionali, abbiamo discusso mozioni prima, per noi era importante, ma soprattutto, quando ho visto la stesura dell'ordine del giorno, oggettivamente ho pensato che io per prima, finito un Consiglio comunale come era terminato quello scorso, del mese scorso a cui io non ero presente, ma ho potuto assistere ai lavori in streaming, io per prima, se avessi avuto questo ruolo, avrei voluto aprire il Consiglio comunale sgomberando il campo da qualsiasi tipo di dubbio che le opposizioni potevano aver sollevato. Avremmo già risolto e probabilmente lì avremmo trovato un compromesso. Noi, anche se tardive, abbiamo detto che prendiamo atto delle scuse e avremmo discusso tutti gli altri punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, come abbiamo sempre fatto, con la responsabilità che ci abbiamo sempre messo nel ricoprire il ruolo che siamo stati chiamati a ricoprire. E l'attacco che abbiamo subito non l'abbiamo subito personalmente.

Siccome si parla di responsabilità anche nei confronti dei cittadini, noi rappresentiamo una comunità di cittadini, una comunità politica, di persone che ci hanno votato, quindi ci sentiamo allo stesso modo responsabili di questi cittadini che ci hanno dato fiducia e in qualche modo è un attacco non solo al consigliere del Partito Democratico, al consigliere Paolo Debbi ma anche al ruolo che noi ricopriamo e anche indirettamente alle persone che qui rappresentiamo, perché non rappresentiamo noi stessi. Probabilmente l'avremmo sgomberata lì. E io, quando ho visto l'ordine del giorno, ve lo dico in tutta franchezza, ho pensato che, se avessi ricoperto lo stesso ruolo, avrei voluto da subito trattare l'argomento. Avremmo discusso, come stiamo facendo adesso, ma avremmo quantomeno intanto dato voce reale e concreta alle opposizioni che chiedevano, già dicevano di non sentirsi tutelate, avremmo sgomberato il campo anche da questo, avremmo sciolto il nodo e il Consiglio si sarebbe svolto probabilmente come si è svolto fino ad ora, con anche la nostra partecipazione.

Presidente VENTURINI

Consigliere Bottazzi, prego.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. La questione non è l'importanza del punto in sé, ma quanto la



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

questione del punto ricada sul lavoro del Consiglio comunale. Discutere, io ho fatto un'altra scelta, quella di rimanere, ma la considerazione che abbiamo fatto tutto un Consiglio comunale con un Presidente di cui la maggioranza aveva messo in dubbio l'imparzialità è una cosa grave. Sarebbe stato molto più semplice discutere il punto all'inizio, si sarebbe risolta questa questione, il Presidente Cassinadri avrebbe visto confermato dalla maggioranza il suo ruolo e avrebbe avuto di nuovo la conferma della sua autorevolezza nel ricoprire il ruolo. È questo il discorso. Non vogliamo dire che il punto sulle dimissioni sia più importante del PEF o di altro.

Poi non capisco la necessità di dire, visto che il PEF è molto importante, oggi è l'ultimo giorno in cui si può votare, lo facciamo subito. C'era la possibilità che la maggioranza votasse favorevolmente la mozione di richiesta di dimissioni? No. Quindi effettivamente il Consiglio in ogni caso, anche se avessimo discusso il punto come primo punto all'ordine del giorno, sarebbe proseguito fino alla fine senza intoppi e avremmo approvato tutto quello che c'era da approvare.

Come adesso ci dite che giustamente, non sto criticando la scelta, è una scelta vostra, siete la maggioranza, che non voterete la mozione, l'avreste fatto all'inizio come primo punto all'ordine del giorno. Non c'era una possibilità diversa. O no? Perché, se voi ci dite questa cosa, che dobbiamo finire i lavori, i lavori sono importanti, mettiamolo alla fine perché ci sono delle cose importanti da fare, forse c'era il dubbio che questa mozione presentata all'inizio avrebbe potuto dare qualche problema? Allora io non capisco perché non si è avuto il coraggio di metterlo come primo punto all'ordine del giorno. Questa è una considerazione.

Poi voglio fare un'altra considerazione rispetto a due episodi che io ritengo abbastanza gravi, che sono successi in passato. Uno riguarda la discussione di quella mozione presentata dal gruppo di maggioranza, in cui si impegnava la Giunta a controllare la convenzione per la gestione del parco Secchia affidata ai volontari del gruppo della Libera età, se non sbaglio. In quell'occasione, ed era l'11 giugno 2020, la seduta fu molto turbolenta al punto che la consigliera Strumia ritenne opportuno chiedere che venisse prestata attenzione agli interventi anche dell'opposizione e che non venissero sottolineati da risatine o da altri interventi fuori luogo, e non ottenne nessun riscontro. Io il verbale ce l'ho qua, c'è la dichiarazione della consigliera Strumia, non c'è nessuna dichiarazione da parte del Presidente del Consiglio. Mentre peraltro io ricordo che soltanto una dichiarazione fatta, nel suo intervento, dal consigliere Balestrazzi, in cui diceva che la mozione non aveva senso, venne subito ripresa dal nostro Presidente. La stessa posizione di quella mozione che fu messa addirittura davanti a delibere di Consiglio, a punti che riguardavano l'Amministrazione del Comune e allora lo facemmo presente tutti, sia il gruppo del MoVimento 5 Stelle che il gruppo del PD. E anche quello non ottenne nessun riscontro.

In seguito, una volta finita la discussione di quel punto, volevo presentare una mozione, c'era una mozione sullo slittamento delle scadenze della Cosap, noi presentammo un emendamento che chiedeva l'abolizione per quell'anno del versamento della Cosap. L'emendamento ebbe la sua discussione e fu bocciato. Venne bocciato. Durante la votazione di nuovo ci furono, senza voler dire chi fu, nel verbale c'è, ci furono dei comportamenti poco corretti all'interno del gruppo di maggioranza, che mi spinsero ad abbandonare l'aula. In quel momento il compito del Presidente del Consiglio era quello di



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

portare a termine il Consiglio in modo regolare. Avrebbe dovuto, questo poi l'ho imparato io con il senno di poi, perché quelli erano i primi mesi di consiliatura, quasi un anno era, il compito è quello di portare a termine la seduta, di garantire i lavori in maniera corretta. Allora mi domando: perché non ci fu un nessun tentativo di fermarmi, di cercare una conciliazione, di trovare un punto di compromesso per portare a termine la seduta in maniera corretta? Visto che tra l'altro ho rinunciato in quel modo a presentare altri tre documenti quella sera, che poi sono stati recuperati. Ma comunque il Consiglio è finito in una maniera in cui non sarebbe dovuto finire. E non c'è stato alcun intervento. Poi a mente fredda magari, l'ho anche detto, probabilmente sono stato avvertito quella sera ad uscire, però proprio per quello molto probabilmente, se qualcuno mi avesse riportato a più miti consigli, forse la seduta sarebbe finita. Invece sono stato congedato con un laconico "buonasera".

Altro episodio che mi ricordo, invece, riguarda il Consiglio del 2 settembre 2021, un'interrogazione sulla gestione dei campi del parco del Liofante. In quell'occasione, al termine dell'interrogazione presentata dal PD e della risposta data dal nostro Sindaco, ci fu una dichiarazione che sinceramente allora trovai gravissima, forse ancora più grave di quello che è successo stasera. Volendo giustificare, tutto il diritto, la scelta dell'affidamento diretto dei campi il nostro Sindaco si lasciò scappare l'affermazione che probabilmente lo sport per i disabili, per i diversamente abili, l'attenzione per i diversamente abili non rientrasse nella sensibilità e negli interessi dei gruppi di minoranza in particolare, perché faceva riferimento alla gestione precedente dell'Amministrazione PD. Quindi, io al di là del fatto che effettivamente quell'appunto fosse rivolto al gruppo del PD, mi sono sentito preso in causa, tant'è che anche al di là dell'iter, perché era una interrogazione presentata da altri, sono intervenuto dicendo che quelle affermazioni erano gravissime, e il Presidente del Consiglio invece di stigmatizzare quell'affermazione che era un'affermazione impropria, che andava sul personale, mi ha detto soltanto di tacere. Questa è una cosa gravissima. Io non ho rispettato e ovviamente andavo ripreso, ma ben più grave è stato quello che è successo prima. E anche in quel caso non c'è stata menzione, ed è stata un'occasione in cui, ovviamente con il senno di poi penso anche che il nostro Sindaco si sia anche un po' pentito di quello che ha detto, questo non lo so, però è stata una dichiarazione grave che, per la tutela anche dei consiglieri, andava cassata e invece questa cosa è passata sotto silenzio.

Concludo con una provocazione. La lista Noi per Casalgrande ha fatto una campagna elettorale dicendosi apolitica. Più che apolitica, apartitica. Queste invece sono logiche, quelle dell'attacco che sono logiche partitiche. Poi, tra l'altro, il fatto che una persona che ha un peso molto importante all'interno del vostro gruppo si permetta di prendere un'iniziativa del genere senza coinvolgervi è una cosa grave. È questo che volevate, quando avete aderito a questo progetto? Erano queste le aspettative che avevate? Perché secondo me qualcosa non va. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Bottazzi. Vorrei rimanere un po' più sul tema, anche perché Cassinadri non è presente e non può ribattere. Panini, prego.

Consigliere PANINI



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Secondo me siamo andati fuori un po' dal seminato. Qua si stava discutendo del Presidente del Consiglio, poi abbiamo parlato del Sindaco, abbiamo preso degli episodi che sono capitati tre anni fa. Io penso che adesso stiamo discutendo di questo episodio qua, mi sembra che allora non sia stato messo in discussione il Presidente del Consiglio, se mi permettete.

Consigliere BOTTAZZI

Abbiamo preferito soprassedere.

Consigliere PANINI

Avete preferito soprassedere, è una vostra opinione e siamo a posto così. Però secondo me non bisogna andare fuori dalla discussione. Mi sembra un po' eccessivo. È comunque una mia opinione, come voi avete la vostra.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Panini. Consigliere Ruini, prego.

Consigliere RUINI

Grazie. Credo che il consigliere Bottazzi, che non ha bisogno che io ribadisca quanto lui ha detto, ma non credo sia andato fuori dal seminato: ha evidenziato una serie di atteggiamenti che in questi anni si sono susseguiti, a cui spesso non abbiamo dato seguito, siamo stati zittiti, non abbiamo dato seguito perché alcuni magari non erano di una gravità tale per cui si potesse dare seguito o comunque erano importanti, però si poteva soprassedere. Potevamo chiudere un occhio, perché magari a volte le incomprensioni del momento..alcuni gravi, a cui abbiamo provato a dare seguito anche all'interno del consesso e siamo stati zittiti, perché quello che è successo al consigliere Bottazzi è stato così. Il consigliere Panini può scuotere la testa finché vuole, ma è stato così.

Abbiamo assistito a una serie di episodi che sono culminati, la sera del Consiglio di un mese fa, con quanto accaduto, che è stato invece estremamente grave. Quindi stiamo semplicemente, come abbiamo scritto nella mozione, evidenziando una serie di avvenimenti di a volte arroganza, a volte di mancanza di rispetto da parte della figura del Presidente. Quell'episodio è stato particolarmente grave, ma ce ne sono stati altri e sono, lo sappiamo tutti, eravamo presenti, a volte noi abbiamo provato a ribattere e siamo stati zittiti. A volte c'è stato anche, se non perché abbiamo richiamato l'articolo 60 del Regolamento, c'è stato anche provato a impedire di prendere la parola dopo le comunicazioni del Sindaco e della Giunta. Queste cose sono successe qui, poi arriva un punto in cui ne succede una veramente grave per cui non ci sentiamo davvero tutelati. Questo è lineare, così come l'abbiamo presentato.

Poi, siccome questo rappresenta un problema politico nella maggioranza eventualmente, il voto a favore di questa mozione rappresenterebbe un grosso problema politico, un problema anche di conflitto tra quella che è la figura del Presidente e la figura del Sindaco, perché ricordiamo che quella sera il Sindaco di questo Comune ha pubblicamente, replicando immediatamente, chiedendo scusa alle opposizioni, in un qualche modo anche sfiduciato il suo Presidente. Queste cose ce le possiamo dire. È



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

così. Questo rappresenterebbe un problema politico per la maggioranza, per cui la maggioranza oggettivamente respinge questa mozione.

Noi stiamo semplicemente elencando tutta una serie di fatti accaduti, per cui, se in qualche occasione abbiamo deciso di soprassedere o di non entrare nel merito, questo invece è stato talmente grave per cui ci siamo sentiti di fare questa mozione, senza però che si faccia appello alla nostra responsabilità, alla moralità delle opposizioni, al senso civico, perché noi abbiamo a cuore il bene dei cittadini. Questo è fuori discussione. Non per questo possiamo accettare di essere trattati come è capitato nell'ultimo Consiglio, che sono due cose diverse. Non vuol dire non avere a cuore il bene di questo Comune. Vuol dire semplicemente non dover per forza accettare di essere trattati in questo modo. Questo è. Poi, se vogliamo continuare a far finta anche a volte di non capire, andiamo avanti. Però questo è. E penso che sia oggettivo. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Ruini. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Prima giustamente, esprimendo la propria opinione, il consigliere Panini ha detto che, a suo avviso, questo è stato l'unico episodio e in passato non c'erano state altre occasioni. Evidentemente come il consigliere Panini riprende me dicendo che sono andato fuori dal seminato, io posso dire lo stesso di lui. Anche lui è andato fuori dal seminato nominando queste cose, perché noi stiamo parlando di un fatto che è successo pochi giorni fa, che non c'entra niente con il pregresso. Purtroppo non è così. Se lei mi dice che è la prima volta che ci troviamo in questa situazione, io ho il diritto anche di dire che effettivamente non è la prima volta. E non vado fuori dal seminato, perché si parla comunque di momenti in cui il Presidente del Consiglio non ha rispettato e non ha ricoperto, come doveva, il suo ruolo. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Bottazzi. Consigliere Balestrazzi, prego.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie Presidente. Solo due o tre cose. Mi ha un po' colpito la frase del consigliere Corrado e mi dispiace, non so se è lui che non ha capito o probabilmente ci siamo espressi male noi, quando dice che è tutto normale. No, non è assolutamente normale! Quel gesto è stato un gesto, ed è bene che lo ripetiamo, al limite dell'intimidazione, perché il concetto è che un consigliere comunale viene in Consiglio comunale, esprime un'opinione, il Consiglio Comunale dopo si vede una lettera letta dal garante dell'istituzione, dal garante del Consiglio Comunale, lettera intimidatoria con un attacco personale, politico a quel consigliere. Questo è il tema. Quindi non c'è nulla di normale in tutto questo.

Volevo chiarirlo a scanso di equivoci, perché non passasse che stiamo qua a discutere di un po' litigi, piccoli litigi personali, con anche delle scuse, siccome è già stato detto ma con delle scuse evidentemente molto in ritardo, ma pur sempre apprezzabili e anche nobili, seppur, ripeto, in ritardo, però non c'è nulla di normale in tutto ciò.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Il fatto grave rimane e a quello mi collego a quello che diceva il consigliere Panini. Abbiamo saltato i punti dell'ordine del giorno, ci siamo astenuti dal dibattito e il motivo l'abbiamo già detto, ma che non mi si venga a dire che non siamo rispettosi dei cittadini, perché vado da tutti i diciannovemila cittadini di Casalgrande a spiegare il motivo per il quale il gruppo del Partito Democratico non ha partecipato alla discussione. Ci vado, raccontando quello che è accaduto, raccontando i fatti. La maggioranza ci ha sostenuto emotivamente, anche moralmente dopo quello che è accaduto, il Sindaco ha preso subito posizione. Ci vado tranquillamente a dirlo ai cittadini. Dico "Signori, queste sono le cose. Questo è quello che è accaduto. E sapete perché noi non abbiamo partecipato al dibattito sui punti di quel Consiglio? Perché il 29 aprile è successa questa cosa. Quindi noi che siamo lì a rappresentarvi non ce la sentivamo di partecipare al dibattito fino a quando non si era chiarita questa mozione", che mi sembra una posizione più che legittima. Anzi, abbiamo proprio a cuore l'interesse dei cittadini che siamo qua a rappresentare e a dimostrare interesse nel dibattito pubblico, soprattutto del rispetto per le istituzioni.

Cosa comporterebbe, diceva prima il consigliere Ferrari? Comporterebbe un altro Presidente del Consiglio comunale, sperando più imparziale di quanto è stato il Presidente attuale in questi tre anni. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Balestrazzi. Consigliere Bottazzi, prego.

Consigliere BOTTAZZI

Solo una nota a margine, perché mi sembra di dover chiarire un attimo anche la scelta di questa mattina di rassegnare le dimissioni dalla carica di Vicepresidente. Innanzitutto perché, al di là dei regolamenti che mi avrebbero imposto di presiedere la seduta, mi sembrava di avere, come il Presidente stesso, in questo caso, un conflitto di interessi nel presiedere la discussione di un punto che io stesso presentavo. Visto che non c'era nessun altro modo di risolvere questa situazione, mi è sembrato anche un atto dovuto dare le dimissioni. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Bottazzi. Se non ci sono ulteriori interventi, dichiaro conclusa la discussione. Chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Ferrari, prego.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Grazie Presidente. Il gruppo Noi per Casalgrande ha deciso di votare contro alla mozione che è stata presentata per le motivazioni che sono state espresse nella lettera che ho letto all'inizio della seduta. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Ferrari. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Balestrazzi, prego.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie Presidente. Senza aggiungere tanto a quello che è stato detto questa sera, tutte



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

le posizioni che abbiamo già espresso come gruppo PD e come MoVimento 5 Stelle, io penso veramente una cosa che, ripeto, riguarda tutti, lo dicevo all'inizio, come consiglieri comunali, perché nessuno mette in dubbio, anzi io penso che ognuno di noi abbia passione, determinazione, porta avanti le proprie idee sacrificando anche giustamente del tempo personale della propria vita e di altri aspetti della propria vita per venire qua a rappresentare i cittadini, a provare a fare il meglio per il proprio Comune e io penso che tutti i consiglieri comunali, ognuno di noi davanti a questa situazione, e ve la pongo, ve la giro come domanda, se fosse successo a voi, se vi foste trovati voi in questa situazione, cioè venite in Consiglio Comunale, esponete la vostra opinione in Consiglio comunale dopo la vostra opinione da un soggetto esterno è attaccata e denigrata. Questa è la situazione. Quindi ripeto che penso che ognuno di noi davanti a questa situazione agirebbe in questo modo, cioè chiedendo l'imparzialità del Presidente del Consiglio comunale, che in questi tre anni non c'è stata e, di conseguenza, chiedendo di prendere provvedimenti e chiedere la revoca del Presidente del Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Balestrazzi. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliere Corrado, prego.

Consigliere CORRADO

Grazie Presidente. Io rimango sul fatto di quello che ho detto poc'anzi. Secondo me il Presidente del Consiglio ha fatto delle comunicazioni che ha sempre fatto. Prendo comunque atto delle scuse che ha rivolto a tutti quanti i consiglieri comunali, anche di opposizione e per questo daremo un voto contrario a questa mozione.

Presidente VENTURINI

Grazie Consigliere Corrado.

Dichiaro conclusa, a questo punto, la fase della dichiarazione di voto e passiamo alla votazione."

Il Presidente sottopone a votazione il testo della mozione presentata dai Gruppi Consiliari "PD" e "MoVimento 5 Stelle", con il seguente esito:

Presenti: 16 – VOTANTI n. 16 - Astenuti: 0

Voti favorevoli: 5 (il Gruppo Consiliare "PD" e il Gruppo Consiliare "MoVimento 5 Stelle")

Voti contrari: 11

Si dà atto che la mozione presentata dai Gruppi Consiliari "PD" e "MoVimento 5 Stelle" è stata respinta a maggioranza.

La seduta è chiusa alle ore 23:43



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Consigliere più Anziano in veste di
PRESIDENTE
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA